Magazzino dello Zolfo alla Darsena di Città
Martedì 1 luglio 1997, ore 21

Associazione Culturale I.V.A.N.
Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale

Sinfonia Majakovskiana

di Teatrino Clandestino e Fanny & Alexander

prima nazionale

Si ringraziano le Scuole Medie
Don Minzoni, Montanari, Ricci- Muratori,
Guido Novello, Pier Damiano di Ravenna

SINFONIA MAJAKOVSKIANA

1
150.000.000 è il nome dell'artefice di questo poema.
Il proiettile è il ritmo.
La rima il fuoco che rimbalza di edificio in edificio.
150.000.000 parlano per bocca mia.
Quest'edizione è stata stampata
con la rotativa dei passi
sulla velina del selciato.

2
Che escono a fare le carcasse dei governatorati
dalle zone assegnate per secoli dai governatori?
Che hanno da spalancarsi tanto le orecchie dei cieli in ascolto?
Chi l'orizzonte osserva tutto intorno?

3
Ora
muteremo corso alla ruota dell'ispirazione,
sarà rinnovato il metro del ritmo.
Di questa parte il personaggio principale è Wilson,
luogo dell'azione l'America.

4
Ora basta coi capitoli
scherzosi.
Nella mente
l'America
avete già ben chiara.
Ora passiamo
agli avvenimenti principali.
All'incredibile,
gigantesca essenza.

5
Versi
di questo capitolo,
tonate,
scavando il tempo

col ritmo!
Nel canto,
mito degli eroi d'Omero,
storia di Troia,
ingigantita fino ad essere irriconoscibile,
rivivi!

6
Compagni giornalisti,
non indagate con cura,
dov'è stata la battaglia
né quando.
In questo capitolo
sono centrati in cinque minuti
gli anni delle battaglie che vi furono e no.

7
Storia,
in questo capitolo
tu corri come sul palmo
della mano.
Gementi, affamate,
le città cedono il passo,
e sulla polvere delle vie
come un sole sorge un'esistenza nuova.

Personaggi del poema (in ordine di apparizione):

Wilson Thomas Woodrow
Staunton, USA 1856 - Washington, USA 1924
Personaggio storico.
Presidente degli Stati Uniti d'America durante la prima guerra mondiale, negoziatore della pace di Versailles, propugnatore della Società delle Nazioni. Protagonista del libro di studi psichiatrici *Il caso Wilson* di S.Freud.

Lloyd George, David
Manchester, 1863 - Ty Newydd, UK 1945
Personaggio storico.
Ministro delle Munizioni, poi Ministro della Guerra e quindi Primo Ministro dell'Inghilterra durante la prima guerra mondiale, negoziatore della pace di Versailles.

Adamo
Personaggio biblico.
Primo uomo creato da Dio, da lui ed Eva discende il genere umano.

Ivan
Personaggio letterario.
Nel poema *150.000.000* di V.Majakovskij si avvia dalla Russia a conquistare l'universo, cominciando dall'America.

Lenin, Vladimir Il'ic Uljanov
Simbirsk, Russia 1870 - Gorki, Russia 1924
Personaggio storico.
Rivoluzionario russo, organizzatore del Partito Comunista nell'ala bolscevica, capo della rivoluzione d'ottobre e primo Presidente dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

Chlestakov, Ivan
Personaggio letterario.
Nell'*Ispettore generale* di N.Gogol si vanta di avvalersi di "quarantamila fattorini".

Oniegin, Evgenij
Personaggio letterario.
Protagonista del romanzo in versi *Evgenij Oniegin* di A.Puškin.

Strauss, Johann
Vienna, 1825 - 1899
Personaggio storico.
Musicista austriaco, figlio d'arte, universalmente considerato "re del valzer".

Lincoln, Abraham
Big South Fork, USA 1809 - Washington 1865
Personaggio storico.
Fondatore del Partito Repubblicano, Presidente degli Stati Uniti d'America durante la guerra di Secessione, propugnatore dell'abolizione della schiavitù. Fu assassinato a guerra conclusa in un palco a teatro.

Whitman, Walt
Paumanok, USA 1819 - Camden, USA 1892
Personaggio storico.
Massimo poeta americano, inventore del verso libero, per l'Emerson "messia della poesia americana", per l'Alcott "il dio Pan in persona", disse di lui Abraham Lincoln: "Ecco chi ha l'aspetto d'un uomo!"

Edison, Thomas Alva
Milan, USA 1847 - West Orange, USA 1931
Personaggio storico.
Infaticabile inventore americano, registrò oltre un migliaio di brevetti, tra cui quello per l'invenzione della lampadina a filamento.

Patti, Adelina
Madrid 1843 - Graig-Y-Nos, UK 1919
Personaggio storico.
Cantante lirica italiana, figlia d'arte, sublime interprete donizettiana dalle intensità espressiva ed estensione vocale (dal la basso al mi e fa sopracuti) notevolissime.

Šaljapin, Fëdor Ivanovič
Ometovo, Russia 1873 - Parigi 1938
Personaggio storico.
Cantante russo dalla voce di basso straordinariamente ricca di varietà timbriche e inflessioni, fece conoscere al mondo la musica di Glinka, Musorgskij, Borodin.

Mečnicov, Ilja Il'ič
Ivanovka, Russia 1845 - Parigi 1916
Personaggio storico.
Biologo russo, dedusse la dottrina della fagocitosi, fu insignito del premio Nobel nel 1908.

Longfellow, Henry Wadsworth
Portland, USA 1807 - Cambridge, USA 1882
Personaggio storico.
Professore di lettere e poeta americano dal talento lirico-idillico.

Clemenceau, Georges
Mouilleron-En-Pareds, Francia 1841 - Parigi 1929
Personaggio storico.
Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra francese durante la prima guerra mondiale, negoziatore della pace di Versailles.

Krupp, Arthur
Personaggio letterario.
Nel poema *150.000.000* di V.Majakovskij "ministro di Wilson". Le acciaierie Krupp di Essen rifornirono la Germania di armi durante la prima guerra mondiale.

Creuzot
Personaggio letterario.
Nel poema *150.000.000* di V.Majakovskij "mastino fedele del capitalismo". Le acciaierie Schneider della zona del Creuzot rifornirono la Francia di armi durante la prima guerra mondiale.

Colombo, Cristoforo
Genova 1451 - Valladolid, Spagna 1506
Personaggio storico.
Navigatore genovese, scoprì l'America.

Rockefeller, John Davison
Richford, USA 1839 - Daytona Beach, USA 1937
Personaggio storico.
Industriale americano, "uomo più ricco del mondo", fondatore della Standard Oil Company e di numerose fondazioni dedite alla beneficenza.

Pietro
Personaggio biblico/personaggio storico (attribuzione incerta).
Primo tra gli apostoli, fondatore della Chiesa Cristiana, martire.

Gor'kij, Maksim
(pseudonimo di Aleksej Maksimovič Peškov)
Nižnij Novgorod, Russia 1868 - Mosca 1936
Personaggio storico.
Scrittore russo, di tendenze dapprima populiste, poi rivoluzionarie, propugnatore della letteratura proletaria.

Abele
Personaggio biblico.
Figlio di Adamo ed Eva, fu ucciso dal fratello Caino.

Caino
Personaggio biblico.
Figlio di Adamo ed Eva, uccise il fratello Abele.

Note al testo:

Vanka
Diminutivo di Ivan.

kerenki
Nome dato correntemente alla carta-moneta emessa dal governo provvisorio di Kerenskij nel 1917.

Astrachan
Città situata sulle rive del Volga, capoluogo dell'omonimo governatorato, maggior porto dell'U.R.S.S. sul Mar Caspio.

Tula
Città della Russia Centrale, situata sulle rive dell'Upa a 194 chilometri da Mosca, sede di industrie metallurgiche e fabbriche di armi tra le più importanti dell'U.R.S.S.

Bakù
Capitale della Repubblica dell'Azerbaigian, situata sulla sponda occidentale del Mar Caspio al confine tra Russia e Persia in una zona ricca di giacimenti petroliferi, è famosa per le sue raffinerie.

Kazbek
Montagna della zona centrale del Caucaso, alta 5.033 metri.

cake-walk
Danza dei negri d'America con movimento a due tempi, dal ritmo marcato e sincopato su questo disegno:

Notissimo il cake-walk che termina il *Children's Corner* di Debussy.

Sovnarchoz
Abbreviazione di Soviet narodnovo choziaistva, Consiglio dell'economia nazionale.

Narkomzdrav
Abbreviazione di Narodny komissariat zdravoochranenia, Commissariato del popolo per la sanità.

Tsushima
Gruppo di isole appartenenti al Giappone, teatro della battaglia che pose fine alla guerra russo-giapponese nel 1905 concludendosi con la completa disfatta della flotta navale russa.

Manifesto per la Sinfonia Majakovskiana

Questo progetto di poetica teatrale è stato proposto a Ravenna Festival dal gruppo che ha organizzato la rappresentazione della *Sinfonia Majakovskiana* nell'ambito delle giornate celebrative del Festival. Dato che si vogliono rappresentare di nuovo opere di teatro ardite, riteniamo indispensabile, a debutto avvenuto, ricordare questo progetto facendolo pubblicare:

"La rappresentazione della *Sinfonia Majakovskiana* ha dimostrato fino a che punto il teatro attuale non sia pronto per la circuitazione di opere ardite tanto nella forma che nel contenuto. Le peripezie della *Sinfonia Majakovskiana* sono abbastanza istruttive in merito.
Un teatro strilla che non è assolutamente possibile ammettere "uno spettacolo tendenzioso" nel "tempio dell'arte pura". In un altro gli attori si fanno continuamente il loro segno della croce, leggendo righe e ascoltando fonetiche che suonano insolite e sacrileghe alle loro orecchie. Un terzo teatro, al quale, come è noto, si è riusciti a imporre quest'opera, quasi per la forza di un consiglio autorevole, si adopera in tutti i modi perché sia un fiasco; riuscire a far rappresentare un'opera nuova nei grandi teatri è poi del tutto da escludere. Questa situazione non può essere considerata normale.
È necessario rendere obiettivamente possibile che le nuove opere appaiano sui palcoscenici, senza dover dipendere da un gusto, buono o cattivo, che sia puramente personale. Tuttavia anche una riforma radicale del teatro odierno è ben difficile che venga accolta da unanimi consensi, visto che il nuovo repertorio risulta per ora quanto mai limitato e che anche per rifare il gusto del pubblico, abituato al vecchio nuovo, ci vuole tempo.
La compagnia viaggerà da una località all'altra, in maniera da soddisfare, pure in parte, le esigenze di quanti desiderano un teatro di tipo nuovo.
Il primo spettacolo di questo teatro dovrebbe essere la *Sinfonia Majakovskiana*, opera quanto mai adatta per il *pathos* rivoluzionario, la cui rappresentazione è già stata approvata anche a Ravenna.

L'inclusione di un repertorio da concerto accrescerà l'importanza di questo teatro, estendendone la funzione con la propaganda di una poesia e di una musica nuova. Non dubitiamo un solo istante che in seguito quest'organizzazione possa vivere e avere una sua esistenza autonoma. Dando al teatro una forma nuova e moderna, la nostra organizzazione contribuirà anche allo sviluppo di un'intera corrente artistica, offrendo la possibilità alle forze oggi intente a lavori di altro genere di ritornare al loro primo dovere, quello di creare una bellezza nuova.

Signori, e signore, la grande frattura da noi prodotta in tutti i campi della bellezza non s'interrompe, né può interrompersi, dinanzi alla soglia del teatro.

Solleviamo oggi due questioni:

1) è arte il teatro? e 2) può questo teatro reggere alla concorrenza della vita contemporanea?

L'intensità e la tensione della vita contemporanea ha con forza sottolineato la necessità di quel libero giuoco delle facoltà conoscitive che è appunto l'arte. Si spiega così l'eccezionale interesse dell'uomo contemporaneo per l'arte.

Ma il teatro, che sino al nostro avvento è stato considerato solo l'artificioso travestimento di ogni forma d'arte, ha forse necessità di un'esistenza autonoma, come specifica forma d'arte?

Poiché, prima del nostro avvento, il teatro, in quanto arte autonoma, non è mai stato considerato. Ma è possibile rinvenire nella storia una qualche traccia della possibilità di considerare il teatro dotato di vita autonoma? Certamente no!

Per questo il teatro è stato condannato a morte e deve consegnare il suo retaggio alla vita contemporanea. Col ridurre il teatro alla produzione meccanica, semplice e poco costosa, la vita contemporanea induce a meditare sul teatro dell'avvenire, sulla nuova arte dell'attore.

È questa la funzione culturale della vita contemporanea nella storia generale dell'arte. La vita contemporanea, tramutati in un ramo industriale l'ingenuo realismo e l'artisticità, spiana la strada al sublime.

Signori e signore, due questioni hanno mortalmente atterrito i delicati filistei. Dicono: 1) "Dichiarare

autonomo il teatro che è esistito l'anno scorso e prima ancora, è una sciocchezza!"; 2) "Se il teatro è tanto semplice e privo di contenuto che può essere sostituito dalla vita contemporanea senza danno alcuno per l'arte, se il teatro di domani prende l'avvio solo dalla *Sinfonia Majakovskiana* come voi dite, mostrateci allora che cosa c'è in voi di valido, in che cosa differite dagli altri!"
Prego.
Chi polemizza con noi, e in genere con tutte le posizioni estreme, è munito dell'unica arma del filisteo, il buon senso.
Benché sia strano vedere un uomo del nostro tempo imbracciare un'arma così antidiluviana, un'arma che come un boomerang ricade su chi l'ha lanciata, è indispensabile esaminare in qual modo essa influisca sulla psiche umana.
Il fortunato possessore del buon senso ha un grande vantaggio sugli altri uomini: riesce sempre comprensibile a tutti.
Il che si ottiene con due mezzi, privi di qualsiasi valore.
L'esatta coincidenza delle proprie cognizioni con quelle del prossimo (ma, in queste condizioni, che mai si potrebbe dire di incomprensibile?).
E la facoltà di percepire, a causa del proprio assiduo e tedioso lavoro, con cervello esausto e fiacco, solo i tratti più evidenti e occasionali del fenomeno nuovo.
Quando a un siffatto gentleman si rivolge la domanda: "Sapete dunque che cos'è la *Sinfonia Majakovskiana*?", costui risponde con gravità:
"Sì, la conosco, l'ho letta. È una cosa grossa che strepita e si ascolta in cuffia!".
"E la vita contemporanea?"
"Ah, la conosco: i suoi miti, le tecnologie, il rumore delle sue discoteche."
Quando uno di questi gentlemen incespica nella parola scienza, si orienta come segue:
"La scienza, ah, la conosco: si sta sui libri, aritmetica, chimica, gli esperimenti, e poi si va avanti, fregiandosi di titoli accademici."
Se così non fosse, i nostri intenditori sarebbero i più grandi critici d'arte.
Sotto questo profilo, analizzeremo la posizione della vita

contemporanea e del teatro nei confronti dell'arte.
Può la vita contemporanea diventare un'arte autonoma?
No, s'intende.
Solo l'artista evoca, traendole dalla vita reale, immagini artistiche; la vita contemporanea può essere invece soltanto un fedele o mancato riproduttore delle sue immagini. Ecco perché non ci battiamo, né possiamo farlo, contro le sue manifestazioni.
La vita contemporanea e l'arte sono fenomeni di ordine diverso.
L'arte offre immagini sublimi, la vita contemporanea invece riproduce e diffonde le sue immagini negli angoli più sperduti del globo terrestre.
Essa non può diventare una forma specifica d'arte; ma spezzarla sarebbe altrettanto assurdo quanto spezzare le sue manifestazioni, solo perché queste cose non hanno alcun nesso diretto col teatro o con noi.
Altra questione.
Può la vita contemporanea procurare godimento estetico?
Sì.
Quando la vita contemporanea è ricalcata in un qualunque suo frammento, puntuale anche se caratteristico, i risultati possono offrire nel caso migliore un interesse scientifico, o più esattamente documentario. Del resto, di simili esercitazioni s'interessavano prima del nostro avvento pittori e attori.
Il reale è il solo materiale che l'artista è libero di trattare come più gli piace, a patto di studiare il carattere della vita e di riversarla in forme assolutamente inedite.
Se il lavoro dell'artista e il lavoro della vita, pur percorrendo strade diverse, coincidono nei risultati, è logico scegliere fra i due modi di produzione quello che esige un minore impiego di energie sociali. Di qui l'utilità della concorrenza fra la vita contemporanea e il teatro.
Il teatro non può reggere alla concorrenza della vita contemporanea se ricalca il suo stesso momento di vita, perché risulta molto più debole. La vita contemporanea contribuirà ancora a far mutare parere sulla regia e sulla scenografia, non entrando con esse in concorrenza, perché sono un'arte che studia fenomeni di tutt'altro ordine. Ecco perché affermiamo che il teatro, in quanto

arte autonoma non era considerato prima del nostro avvento".

150.000.000 di IVAN*

***150.000.000 è il nome dell'artefice di questo poema.**
Il proiettile è il ritmo.
La rima il fuoco che rimbalza di edificio
in edificio.
150.000.000 parlano per bocca mia.
Quest'edizione è stata stampata
con la rotativa dei passi
sulla velina del selciato.

Vladimir Majakovskij

TEATRINO CLANDESTINO

Il tempo morto (1990), A porte chiuse (1992), M (Majakovskij) (1992), Sogno (in tre quadri con cornice) (1993), R.A.P. (Resuscitato Amleto Parla) (1994), Mondo (Mondo) (1995, vincitore del premio E.T.I. Vetrine '96 e premio UBU per una giovane compagnia Giuseppe Bartolucci), L'idealista magico (1997).

FANNY & ALEXANDER
(Associazione Culturale I.V.A.N.)

Hevel-morte transizione (1992), Cantico dei Cantici (1993), Introitus (1993), Guerra nei Balcani (1994), Cantico dei Cantici - exposition vivante e Senza Titolo (1994-1995, coproduzioni con Teatrino Clandestino di Bologna), Il ginepro - favola cimiteriale (1995, coproduzione con Teatrino Clandestino),
La foresta - evento scultoreo (1995), Ipotenusa d'amore (1995), Con mano devota - stazione lignea (1996), Volume del canto (sonoro del video di Monica Francia Elogio del lento presente 1996), Ponti in core (1996), Vita immaginaria di F.e A. (1997).

Teatrino Clandestino e Fanny e Alexander per quattro anni hanno organizzato una rassegna (Casola Valsenio) e un festival (Giardini, Tredozio) di teatro "parallelo", intrecciando i singoli percorsi artistici in varie produzioni.

CORALE RECITANTE

Laura Baldassarri, Valentina Bartolini, Giulia Bosi, Valentina Camorani, Falco Caponegro, Rosanna Deserti, Marco Ercolani, Alessandra Fabbri, Isabella Lombardi, Monica Mazzavillani, Alessia Padoan, Marco Rizzo, Valentina Senatore, Michele Todisco, Giulia Vallucci, Francesco Venzi

Presidente
Marilena Barilla

Vice Presidenti
Roberto Bertazzoni
Lord Arnold Weinstock

Comitato Direttivo
Domenico Francesconi
Giuseppe Gazzoni Frascara
Gioia Marchi
Maria Cristina Mazzavillani Muti
Eraldo Scarano
Gerardo Veronesi

Segretario
Pino Ronchi

Marilena Barilla, *Parma*
Paolo Bedei, *Ravenna*
Arnaldo e Jeannette Benini, *Zurigo*
Roberto e Maria Rita Bertazzoni, *Parma*
Riccardo e Sciaké Bonadeo, *Milano*
Michele e Maddalena Bonaiuti, *Firenze*
Giovanni e Betti Borri, *Parma*
Paolo e Alice Bulgari, *Roma*
Italo e Renata Caporossi, *Ravenna*
Glauco e Roberta Casadio, *Ravenna*
Ido e Ada Casalboni, *Ravenna*
Margherita Cassis Faraone, *Udine*
Giuseppe e Franca Cavalazzi, *Ravenna*
Giovanni e Paola Cavalieri, *Ravenna*
Richard Colburn, *Londra*
Claudio Crecco, *Frosinone*
Maria Grazia Crotti, *Milano*
Ludovica D'Albertis Spalletti, *Ravenna*
Tino e Marisa Dalla Valle, *Milano*
Sebastian De Ferranti, *Londra*
Roberto e Barbara De Gaspari, *Milano*
Letizia De Rubertis, *Ravenna*
Stelvio e Natalia De Stefani, *Ravenna*
Laudomia Del Drago, *Roma*
Enrico e Ada Elmi, *Milano*
Lucio e Roberta Fabbri, *Ravenna*
Gianni e Dea Fabbri, *Ravenna*
Amintore e Mariapia Fanfani, *Roma*
Gian Giacomo e Liliana Faverio, *Milano*
Antonio e Ada Ferruzzi, *Ravenna*
Paolo e Franca Fignagnani, *Milano*
Domenico e Roberta Francesconi, *Ravenna*
Wanda Galtrucco, *Milano*
Giuliano e Anna Gamberini, *Ravenna*
Adelmo e Dina Gambi, *Ravenna*
Idina Gardini, *Ravenna*
Giancarlo Gasperini e Lora Savini, *Ravenna*
Giuseppe e Grazia Gazzoni Frascara, *Bologna*
Mario e Barbara Gelli, *Ravenna*

Vera Giulini, *Milano*
Roberto e Maria Giulia Graziani, *Ravenna*
Toyoko Hattori, *Vienna*
Valerio e Lina Maioli, *Ravenna*
Franca Manetti, *Ravenna*
Valeria Manetti, *Ravenna*
Carlo e Gioia Marchi, *Firenze*
Giandomenico e Paola Martini, *Bologna*
Luigi Mazzavillani e Alceste Errani, *Ravenna*
Edoardo Miserocchi e Maria Letizia Baroncelli, *Ravenna*
Ottavio e Rosita Missoni, *Varese*
Maria Rosaria Monticelli Cuggiò, *Ravenna*
Cornelia Much, *Müllheim*
Vincenzo e Annalisa Palmieri, *Lugo*
Giancarlo e Liliana Pasi, *Ravenna*
Ileana e Maristella Pisa, *Milano*
Gianpaolo Pasini, Edoardo Salvotti, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Sergio e Penny Proserpi, *Reading USA*
Giorgio e Angela Pulazza, *Ravenna*
The Rayne Foundation, *Londra*
Giuliano e Alba Resca, *Ravenna*
Stelio e Pupa Ronchi, *Ravenna*
Lella Rondelli, *Ravenna*
Marco e Mariangela Rosi, *Parma*
Angelo Rovati, *Bologna*
Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*
Sandro e Laura Scaioli, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo e Angela Spadoni, *Ravenna*
Italo e Patrizia Spagna, *Bologna*
Ernesto e Anna Spizuoco, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolo e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Ian Stoutzker, *Londra*
Giuseppe Pino Tagliatori, *Reggio Emilia*
Calisto Tanzi, *Parma*
Enrico e Cristina Toffano, *Padova*
Gian Piero e Serena Triglia, *Firenze*
Gerardo Veronesi, *Bologna*
Marcello e Valerio Visco, *Ravenna*
Giammaria e Violante Visconti di Modrone, *Milano*
Luca Vitiello, *Ravenna*
Lord Arnold e Lady Netta Weinstock, *Londra*
Carlo e Maria Antonietta Winchler, *Milano*
Angelo e Jessica Zavaglia, *Ravenna*
Giorgio Zavarini, *Ravenna*
Guido e Maria Zotti, *Salisburgo*

<u>Aziende sostenitrici</u>
ACMAR, *Ravenna*
Alma Petroli, *Ravenna*
Camst Impresa Italiana di Ristorazione, *Bologna*
Carpigiani Group-Ali, *Bologna*
Centrobanca Spa, *Milano*
CMC, *Ravenna*
Deloitte & Touche, *Londra*
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto, *Parma*
Fondazione S. Paolo di Torino
Freshfields, *Londra*
Gioielleria Ancarani Srl, *Ravenna*
Hotel Ritz, *Parigi*
ITER, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
Marconi Spa, *Genova*
Matra Hachette Group, *Parigi*
Nuova Telespazio Spa, *Roma*
Parmalat, *Parma*
Rosetti Marino Spa, *Ravenna*
Sala Italia, *Ravenna*
SMEG, *Reggio Emilia*
Tir-Valvoflangia, *Ravenna*
Viglienzone Adriatica Spa, *Ravenna*

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

L'edizione 1997 di

RAVENNA FESTIVAL

viene realizzata grazie a

Acmar
Agip
Ambiente
Area Ravenna
Assicurazioni Generali
Banca Commerciale Italiana
Banca Popolare di Ravenna
Banca Popolare di Verona
Banco S. Geminiano e S. Prospero
Barilla
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza
Cassa di Risparmio di Ravenna
Centrobanca
Circolo Amici del Teatro "Romolo Valli" di Rimini
CMC Ravenna
Cocif
Confartigianato della Provincia di Ravenna
Consar - Grar
Credito Cooperativo
Cassa Rurale ed Artigiana di Ravenna e Russi
Enichem
ESP Shopping Center
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Iter
Lega Cooperative Ravenna
Lonza
Miuccia Prada
Officine Ortopediche Rizzoli
Parmacotto
Poste Italiane
Rolo Banca1473
Sapir
The Sobell Foundation
The Weinstock Fund